

---

## COMUNICATO STAMPA

Firenze 12 marzo 2015

### MILLEPROROGHE: QUO VADIS?

Conasfa esprime forte preoccupazione per l'approvazione dell'emendamento che sospende fino alla fine del 2016 i requisiti necessari per il trasferimento della titolarità della farmacia e che va ad annullare il significato dell'idoneità professionale.

Questo emendamento genera una forte incongruenza legislativa tra i neolaureati in possesso di capitale e/o eredi di farmacia che dopo un giorno dall'esame di stato potranno subito divenire titolari (quindi considerati in grado di coprire tale ruolo) e tutti quei neolaureati che negli anni passati non sono stati considerati tali.

Non finiscono qui gli aspetti paradossali di questo emendamento. Infatti, non si capisce perché l'assunzione con contratto di apprendistato o peggio ancora con stage postlaurea debba essere "*destino*" del farmacista neolaureato meno fortunato, prerogative cui si aggiunge la beffa di essere considerato dal legislatore una delle figure professionali ancora inesperte e bisognose di formazione.

Conasfa ha sempre affermato **il principio dell'accesso alla titolarità' per merito**, quindi tramite concorso per titoli ed esami, a garanzia della qualità del servizio erogato e a tutela della salute del cittadino. Un principio che segue la logica del buon senso e della maggior trasparenza. Logica oramai completamente scavalcata da quella del profitto e dei favoritismi in un contesto di proposte politiche in **cui sembra essere completamente svanito** il concetto della farmacia come **concessione regionale e presidio sanitario**.

Area Comunicazione CONASFA